

Acquaro nel World wide web

Il sito creato da Domenico Giofrè punto di ritrovo per i tanti emigrati nel mondo



ACQUARO

Dio solo sa quanti acquaresi hanno lasciato la Calabria per cercare maggior fortuna nei quattro angoli del mondo, portando dietro valigie e sogni nel cassetto, ma lasciando il cuore nel borgo natio. E, Dio solo sa come questo borgo, Acquaro, ignorato dalla gran parte del mondo, visto con la lente della distanza di chi vi ha vissuto la fanciullezza, assuma le sembianze del mondo intero. È per questo che, rivedere i luoghi d'origine e rivivere feste, usi e tradizioni, incontrandosi, sia pur in una piazza virtuale, con familiari o conterranei sconosciuti, per rinnovare un legame che, nonostante la lontananza e gli anni, divampa ininterrottamente nel cuore, fa battere forte il petto e rende gli occhi lucidi. Ciò è possibile grazie a Domenico Giofrè, studente universitario che, spinto dall'affetto verso il proprio paese, qualche anno fa ha abbattuto le distanze creando un sito amatoriale su Acquaro, un'iniziativa cresciuta negli anni che oggi rappresenta un ponte che collega il piccolo centro delle Serre con quanti si trovano lontani da una terra che non ha saputo, né sa oggi, dare futuro.

Così, digitando l'indirizzo <http://digilander.libero.it/acquarodivibo>, ogni acquarese nel mondo può tornare al proprio paese e riviverne la vita come se fosse realmente presente, mentre i giovani possono saperne di più su quei luoghi, conosciuti solo attraverso il racconto dei familiari e qualche fotografia cui il tempo ha rubato i contorni, ove i loro padri o nonni sono nati e cresciuti. Dall'Australia alla Svizzera, dalla Germania all'Argentina e, scendendo, dalle varie città del mondo e d'Italia che ospitano un compaesano, all'autore piovono continue richieste di aggiornamenti e migliaia di ringraziamenti per questo splendido trait d'union che dà l'opportunità quotidiana, tramite immagini e video (l'Affrontata, il santo patrono, i vicoli, il fiume, la montagna e le località caratteristiche) e quant'altro di cui il sito si compone (curiosità, avvenimenti, storia, antichi mestieri), di ritornare alle proprie origini. Molto apprezzati sono la sezione che, attraverso immagini, racconti e ritagli di giornale, ricostruisce la storia del non più esistente calcio acquarese, quella dei racconti e dei diari di viaggio di ognuno e l'album degli emigrati, per caricare scatti personali da condividere. Ma, il cuore pulsante è il guestbook, il libro dei visitatori, riempito di saluti provenienti da ogni parte, attraverso cui ci si mette in contatto con amici, parenti e compaesani, andando a creare quella che si è attestata come una vera e propria famiglia che cresce giornalmente ed in cui vecchie e nuove generazioni interagiscono, condividendo gioie e dolori di ogni partecipante. E da questa famiglia sta per partire una bella iniziativa per quest'estate: una festa dell'emigrato. Un evento che, muovendo da cose semplici possa, anno dopo anno, crescere, coinvolgendo sempre più persone originarie del luogo, sino a divenire un appuntamento immancabile per tutti coloro che mantengono indelebile nella memoria il ricordo della loro Acquaro. Nella speranza che un giorno le cose cambino e andarsene sia una scelta e non una necessità e le nuove generazioni non debbano temere che il peso di una valigia o il rumore sordo e amaro delle rotaie di un treno che s'allontana verso chissà dove, incombono sulle loro sorti.

VALERIO COLACI
vibo@calabriaora.it

post elezioni

Quale futuro per Filadelfia?

Dopo il voto Ivan Donato auspica il rilancio della cittadina

FILADELFIA

A qualche giorno di distanza dal responso delle urne che, a livello nazionale ha decretato la vittoria del leader del Pdl Silvio Berlusconi su quello del Pd Walter Veltroni, e che a livello locale ha consegnato la Provincia di Vibo Valentia a Francesco De Nisi, sindaco di Filadelfia, si registra l'intervento del portavoce del circolo della "Destra", Ivan Donato. «L'elezione del sindaco di Filadelfia a presidente della Provincia di Vibo - esordisce - apre, inevitabilmente, per la vita politica di Filadelfia nuovi scenari. Già, perché adesso immagino che finalmente il

nostro territorio avrà finalmente il degno e meritato rispetto nell'ambito provinciale. In cuor mio - prosegue - spero che si possa iniziare a creare quelle infrastrutture necessarie per rilanciare Filadelfia in quei settori chiave come, ad esempio, il turismo, con l'obiettivo di dare nuova linfa alla miriade di piccole e medie imprese che operano nel comprensorio». Ivan Donato, inoltre, auspica «un rilancio dell'edilizia residenziale che dia vita a villaggi turistici e camping dislocati nelle zone più vicine alla montagna. Spero nel rilancio della zona industriale, - aggiunge - e nell'instaurazione di un proficuo dialogo con gli im-

prenditori, al fine di rendere appetitosa l'area attraverso una serie agevolazioni tali da sopperire al problema logistico che finora, evidentemente, ha frenato gli investimenti privati. Con il rinnovamento della rete viaria e la risoluzione definitiva dei problemi inerenti alla rete idrica e fognaria, specie nelle tante contrade limitrofe, invece, - conclude il portavoce del partito di Storace - si permetterebbe all'intero comprensorio di camminare di pari passo con tutte le altre realtà circostanti».

Questo, dunque, l'auspicio della "Destra" per il comprensorio di Filadelfia, che comunque, nonostante abbia avuto la



Il consigliere Ivan Donato

possibilità di vedere eletto alla massima carica provinciale un suo cittadino, dovrà fare i conti anche con le istanze avanzate da tutti gli altri paesi del Vibonese che, dal canto, loro chiedono maggiori attenzioni.

DARIO CONIDI

vibo@calabriaora.it

il caso

Pizzo, servizi igienici off limits

A distanza di anni continuano a restare chiusi al pubblico

PIZZO

Pizzo, centro storico: cercasi bagni pubblici. Una ricerca che diventa tanto più disperata quanto più impellenti si manifestano le esigenze fisiologiche... Fatto sta che nell'antico borgo della cittadina, che oramai in tutte le stagioni è frequentato da migliaia di visitatori, non esiste un pubblico servizio igienico. Eppure, sulla scesa castello, proprio di fronte all'antico maniero, a lato di uno dei locali di proprietà comunale, e precisamente il quarto scendendo sulla sinistra, figura una piccola targa con una scritta rossa su sfondo bianco: "Bagni pubblici". In effetti, qualche anno fa, la precedente amministrazione comunale, guidata da Giorgio Francesco Falcone, aveva provveduto a ristrutturare quegli spazi e ad adibirli a servizi



I servizi pubblici lungo la discesa del castello

igienici. Ma non si è capito bene perché poi non furono aperti al pubblico. Così come, oggi, non si comprende perché a tale adempimento non vi hanno provveduto

nemmeno i nuovi inquilini di "Palazzo San Giorgio", essendo già trascorso quasi un anno dal loro insediamento. Dopo che alcuni anni addietro vennero demoliti i vecchi servizi igienici che insistevano in piazza della Repubblica, proprio sotto la rinomata e caratteristica "terrazza" denominata "Spunduni", poiché costituivano uno sgradevole spettacolo, intriso di nauseabondi miasmi, agli occhi dei frequentatori del celebre salotto napitano, da allora non si è mai provveduto a creare un nuovo servizio. E' strano come nel momento in cui vengono fatti sforzi enormi per la promozione dell'immagine turistica della città, attraverso varie iniziative istituzionali o private tese ad incoraggiare un certo incremento delle presenze a beneficio della locale economia, poi si scopre che il centro storico è privo di un semplice bagno pubblico. O meglio, ci sarebbe, ma le sue porte rimangono incomprensibilmente chiuse.

GIUSEPPE CULTRERA

vibo@calabriaora.it

scuola

Progetti Pon, è la volta dell'istituto comprensivo di Spadola

La scuola del dirigente Antonio Condello punta sull'apprendimento delle lingue, della matematica e delle scienze

SPADOLA

L'Istituto comprensivo di Spadola, diretto da Antonio Condello, si attesta come uno tra i più attivi della provincia vibonese per l'attuazione dei progetti finalizzati all'acquisizione delle nuove conoscenze da parte degli alunni. Nei giorni scorsi, infatti, sono stati avviati i piani integrati d'istituto nell'ambito dei Pon (Programmi operativi nazionali) finanziati dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Fondo sociale europeo per lo sviluppo regionale. I progetti ri-

guardano varie tematiche e vanno dalle competenze per lo sviluppo fino all'ambiente. Inoltre, l'istituto comprensivo di Spadola, per la loro attuazione ha potuto beneficiare di una somma pari ad 80 mila euro. «Attraverso tali progetti - ha sottolineato il capo d'istituto Antonio Condello - si cercherà di migliorare le competenze dei docenti e degli alunni e di contribuire al conseguimento degli obiettivi concordati dal consiglio europeo di Lisbona. Oltre che potenziare le competenze di base nell'apprendimento delle lin-

gue, gli allievi - ha concluso Condello, potranno assimilare nuovi concetti per quanto riguarda la matematica e le scienze previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum». I piani che coinvolgono gli alunni della scuola primaria e secondaria di Spadola, Brognaturo e Simbario, sono stati accolti con entusiasmo sia da parte degli allievi che dai genitori, anche perché hanno come finalità il miglioramento della comunità, chiamata a camminare di pari passo con quelle dei paesi europei. Nelle tre scuole che fanno parte dell'Istituto com-

prendivo di Spadola, inoltre, grazie all'impegno del dirigente scolastico, del direttore dei servizi amministrativi e dei collaboratori e attraverso i finanziamenti della Comunità europea e della Regione Calabria, è stato possibile creare dei moderni laboratori informatici. Nella scuola secondaria di primo grado, proprio di recente, invece, è stato inaugurato un moderno laboratorio linguistico, attraverso il quale si mirerà a migliorare le conoscenze di tutti gli allievi.

NICOLA PIRONE

vibo@calabriaora.it